



## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

### Numero 28 del 30/05/2022

#### OGGETTO: CITTA' AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno trenta Maggio duemilaventidue, alle ore 18:30, nella Sala Consiliare della Residenza municipale, in seduta pubblica di prima convocazione – con avviso scritto del Presidente del Consiglio Comunale, notificato a norma di legge, per trattare l'argomento in oggetto.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

GATTINONI MAURO	P	ANGHILERI ALBERTO	P
REGAZZONI PIETRO	P	VASSENA LORENZO	P
TAGLIAFERRI GIOVANNI	A	DOSSI ALESSIO	P
TAVOLA PAOLA	P	GALLI PAOLO	P
SANSEVERINO ANNA	A	VALSECCHI CORRADO	P
NIGRIELLO ROBERTO	P	CIRESA GIUSEPPE	P
CAMPIONE VITTORIO	P	MINUZZO EMILIO	P
FUSI CLARA	P	CARAVIA GIOVAMBATTISTA	P
PAINDELLI NICOLO'	P	BRIGATTI SIMONE	P
FRIGERIO CHIARA	P	ROSSI ANTONIO	P
PATTARINI ANTONIO	P	BOSCAGLI FILIPPO	P
RIPAMONTI MATTEO	P	BETTEGA CINZIA	P
VISCONTI LUCA	P	CORTI ANDREA	P
SANGALLI SAULO	P	PAROLARI STEFANO	P
FRIGERIO PAOLA	P	ZAMPERINI GIACOMO	P
VALSECCHI STEFANIA	P	CATERISANO MARCO	P
BLASEOTTO DANIELE	P		

PRESENTI 31 ASSENTI 2

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale ROBERTO NIGRIELLO. Assiste Segretario Generale, MARIO SPOTO.

Sono nominati scrutatori della seduta Regazzoni Pietro, Campione Vittorio, Brigatti Simone.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

## PREMESSO:

1. Aderendo al Programma "Città amica dei bambini e degli adolescenti" Unicef chiede ai Comuni l'impegno a garantire che sia rivolta attenzione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella programmazione, utilizzando gli strumenti che i comuni hanno già a disposizione secondo la normativa esistente. Da scambi interscorsi con Unicef e con le città che hanno avviato il percorso, emerge che il tempo stimato per l'accreditamento va dai tre ai sei anni. L'accreditamento non è definitivo ma ha durata biennale e richiede il rinnovo periodico.

La proposta si inserisce all'interno della strategia dell'Amministrazione Comunale ispirata ad una **cultura promozionale e non socio-assistenziale della famiglia**, che ponga al centro delle proprie attività il benessere del nucleo familiare. L'obiettivo prioritario è quello di far sentire la famiglia al centro, elemento di interesse primario dell'Amministrazione. Porre in attenzione la famiglia non solo quando si trova in una condizione di fragilità sociale, economica, relazionale, ma anche quando vive in una condizione che possiamo definire di benessere, vuol dire anche stimolarne il coinvolgimento e il protagonismo all'interno di una rete di iniziative, azioni, progetti. Questo lavoro sul miglioramento della qualità della vita e dei servizi alla famiglia viene ritenuto anche un'occasione per attrarre nuovi nuclei in città, e quindi per incrementare, nel lungo periodo, la popolazione residente e abbassare gli indicatori connessi all'invecchiamento della popolazione.

## 2. I NOVE PASSI NECESSARI PER ADERIRE AL PROGRAMMA UNICEF "CITTÀ AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI"

Il Programma prevede una serie di passaggi propedeutici all'ottenimento dello status di "Città amica dei bambini e degli adolescenti" che sono sintetizzati in un documento del Fondo delle Nazioni Unite denominato "Manuale 2.0/4.0 - Guida per i comuni che vogliono costruire città a misura di bambini e adolescenti".

Di seguito i principali passaggi e elementi di attenzione per ottenere l'accreditamento:

- (1) Delibera e Protocollo.** Il primo atto per l'adesione al percorso è una delibera adottata dal consiglio comunale. All'interno della delibera devono essere richiamati i nove passi e le azioni che saranno intraprese nel percorso. Una volta approvata la delibera in Consiglio comunale si procede con la firma del suddetto protocollo.
- (2) Costituzione del Tavolo di Coordinamento tra assessorati.** Il comune si impegna ad istituire un tavolo di coordinamento con il compito di: (a) sviluppare una strategia completa per elaborare politiche condivise di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sul territorio; (b) inserire la strategia all'interno degli strumenti di programmazione del comune; (c) predisporre voci di bilancio dedicate alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza in linea con la strategia inserita nella programmazione annuale.
- (3) Analisi della situazione.** Deve essere prodotto un report iniziale dettagliato che fotografi lo stato dell'arte in termini di dati, servizi, politiche. Questo report è fondamentale per individuare le aree sulle quali intervenire e valutare l'impatto delle azioni intraprese. A partire da questo report saranno identificati poi gli indicatori utili al monitoraggio
- (4) Piano di azione strategica completa e condivisa.** La strategia viene elaborata dal Tavolo di Coordinamento tra assessorati a partire dagli elementi che derivano dall'Analisi della situazione (passo 3) e coinvolgendo in tutti i passaggi sia i bambini e gli adolescenti (passo 9), sia i soggetti del territorio attivi sul tema dell'infanzia e dell'adolescenza (passo 7). La strategia deve essere poi tradotta in strumenti specifici (passo 5 e 6)
- (5) Inserimento della strategia negli strumenti di programmazione: DUP:** inserimento di obiettivi sia strategici sia operativi connessi alla realizzazione del Programma. E' necessario elaborare indicatori in linea con le azioni individuate nella strategia tese a promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- (6) Bilancio con voci dedicate.** Gli obiettivi del DUP, vengono trasformati in missioni e programmi all'interno del bilancio per poter individuare le risorse necessarie alla loro attuazione le voci di bilancio dedicate all'infanzia dovranno essere trasparenti e quantificabili
- (7) Organismo istituzionale di consultazione e monitoraggio.** Si tratta di un organismo permanente di supporto al tavolo di coordinamento inter-assessorile (passo 2) con il compito di assicurare: (a) la consultazione come supporto alle politiche per l'infanzia e

l'adolescenza; (b) il monitoraggio dell'impatto di politiche e programmi sull'infanzia e l'adolescenza; (c) il monitoraggio delle condizioni ambientali e sociali dell'infanzia e dell'adolescenza in città; (d) la diffusione di iniziative e la sensibilizzazione dei cittadini sui diritti dei minorenni; (e) l'ascolto delle opinioni dei bambini e degli adolescenti e la loro partecipazione nella elaborazione delle politiche che possano riguardarli rispetto ai vari ambiti previsti dal Documento Unico di Programmazione; (f) l'avvio di progetti di educazione alla sostenibilità ambientale e sociale e di cittadinanza attiva per studenti e cittadini.

**(8) Rapporto periodico.** Si tratta di un rapporto periodico sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza presente sul territorio comunale che riporta un'analisi qualitativa e quantitativa. Se con lo step 3 è stata analizzata la situazione dei bambini e degli adolescenti presenti sul territorio e sono stati identificati degli indicatori, con questo step, sulla base dell'analisi degli indicatori, si valuta l'impatto delle iniziative assicurando visibilità e promozione. Anche in questo caso è necessario dimostrare il coinvolgimento di bambini e adolescenti (passo 9). Si chiede poi di promuovere iniziative per la diffusione del rapporto e per permettere il confronto pubblico. Al rapporto periodico **verrà allegato un report di sostenibilità**, prodotto dalla Piattaforma Unicef, con gli esiti della valutazione delle condizioni di sostenibilità ambientale e sociale del territorio in cui vivono i bambini e gli adolescenti, effettuata a partire dal quadro informativo di base caricato e disponibile in piattaforma e impiegando standard e modelli validati dalla comunità scientifica internazionale implementati in piattaforma.

**(9) La partecipazione dei bambini e dei ragazzi.** Il coinvolgimento attivo dei bambini e dei ragazzi nei processi decisionali che li riguardano con l'obiettivo di istituzionalizzare il processo stesso della partecipazione deve essere garantito durante tutto il percorso

Visto l'art. 42, commi 1 e 2, lett. A) del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la L. 8 marzo 2000, n. 53;

Durante il dibattito rientra in aula il cons. Tagliaferri. Presenti n. 32 consiglieri.

Con n. 21 voti favorevoli e n. 11 astenuti (C.Valsecchi, Ciresa, Minuzzo, Caravia, Brigatti, Rossi, Boscagli, Bettega, Corti, Parolari, Zamperini e Caterisano)

### **DELIBERA**

1. Richiamate le premesse con valore dispositivo, di aderire al programma "Città amiche dei bambini e degli adolescenti";
2. Di impegnare la giunta a reperire nell'ambito dei programmi riferiti alle funzioni sociali, risorse finanziarie a valore sull'annualità 2022 del P.E.G. per un ammontare di 7.000, euro da destinare all'acquisto dei supporti operativi necessari all'avvio delle azioni in premessa descritte.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente Del Consiglio Comunale  
ROBERTO NIGRIELLO

Segretario Generale  
MARIO SPOTO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n.82/2005